



Bollettino

della Serva di Dio
**Maria Lucia
del Cuore
Immacolato**

N° 29 | Anno 10 |
Gennaio a Aprile | 2018

*Abbiamo tutti bisogno
dell'intercessione di Nostra
Signora presso Dio. Papa
Giovanni Paolo II disse che la
preghiera del Rosario era la
sua preghiera preferita. Sì, è la
preghiera più bella che il Cielo
ci ha insegnato e che ci porta
ad una più grande conoscenza
di Dio e della Sua opera
redentrice.*

Suor Lucia





Papa Giovanni Paolo II con Suor Lucia a Fatima il 13 maggio 1982.

Il prossimo 13 febbraio saranno 13 anni da quando Nostra Signora ha compiuto la sua promessa di venire a prendere Lucia per portarla a Dio. Meno di due mesi dopo, il 2 aprile, Lei è tornata a cercare Giovanni Paolo II, il “Rappresentante di Cristo in terra”, come Suor Lucia amava chiamare il Santo Padre.

In questo numero del Bollettino di Suor Lucia, vogliamo dare un tributo al forte legame che esisteva tra il Pastore e la Pastorella, trascrivendo le ultime parole che le aveva rivolto in occasione della dipartita alla Casa del Padre.

Reverenda Suor Lucia di Gesù e del Cuore Immacolato

Sono stato informato del suo stato di

AMICIZIA SOTTO LO SGUARDO DI DIO

salute. Vengo per riaffermare la mia affettuosa unione con un ricordo particolare della sua persona al Dio di tutte le consolazioni, così che possa superare con serena rassegnazione e meritoriamente questi momenti di prova unita a Cristo Redentore e lasciarsi illuminare dalla sua Pasqua. Come pegno delle migliori grazie celestiali, invio a lei, alla sua comunità carmelitana e familiare la mia benedizione apostolica.

13 febbraio 2005

Johannes Paulus PP.II

Significativo fu il fatto che la Serva di Dio Suor Lucia morì con il rosario che il Papa le aveva offerto direttamente nelle sue mani, rosario che poi fu inviato dalle Carmelitane di Coimbra al Santo Padre, che in seguito morì tenendolo fra le mani.

Il 15 febbraio, nella nuova Cattedrale di Coimbra, la Messa funebre fu officiata da Sua Eminenza il Cardinal Tarcisio Bertone, inviato speciale del Papa e portatore di un messaggio di Sua Santità espresso nei seguenti termini:

Al venerabile Fratello Albino Mamede Cleto, Vescovo di Coimbra

Con profonda emozione ho appreso che Suor Lucia di Gesù e del Cuore Immacolato, di 97 anni, è stata chiamata dal Padre Celeste alla eterna Dimora del Cielo. Ha raggiunto così la meta alla quale ha sempre aspirato nella preghiera e nel silenzio del convento.

La liturgia di questi giorni ci ricorda che la morte è l'eredità comune dei figli di Adamo, ma allo stesso tempo ci dà la certezza che Gesù, con il sacrificio della croce, ci ha aperto le porte dell'immortalità. Queste certezze della fede le ricordiamo mentre diamo l'ultimo saluto a questa umile e devota Carmelitana che consacrò la sua vita a Cristo, Salvatore del mondo.

La visita della Vergine Maria che la piccola Lucia ricevette a Fatima, insieme ai suoi cugini Francesco e Giacinta nel 1917, fu per lei l'inizio di una singolare missione alla quale si mantenne fedele fino alla fine della sua vita. Suor Lucia ci lascia un esempio di grande fedeltà al Signore e di gioiosa aderenza alla Sua divina volontà. Ricordo con emozione i nostri vari incontri e il vincolo di amicizia spirituale che nel tempo è diventato sempre più intenso. Mi sono sempre sentito sostenuto dall'offerta quotidiana delle sue preghiere, specialmente nei duri tempi della prova e sofferenza. Che il Signore la ricompensi ampiamente per il grande e nascosto servizio che ha reso alla Chiesa.

Mi piace pensare che ad accogliere



Papa Giovanni Paolo II con Suor Lucia a Fatima il 13 maggio 2000

Suor Lucia, nel pietoso passaggio da questa terra al Cielo, sia stata proprio Colei che ella vide a Fatima tanti anni fa. Auspico ora che la Santissima Vergine accompagni l'anima di questa sua figlia devota al celeste incontro con il suo Sposo divino.

Affido a voi, Venerabili Fratelli, il compito di assicurare alle religiose del Carmelo di Coimbra la mia vicinanza spirituale e concedere, come pegno di consolazione in questo momento della separazione, un'affettuosa Benedizione estesa alle famiglie, a Voi, al Cardinale Tarcisio Bertone, mio inviato speciale, e a tutti coloro che partecipano al sacro rito del suffragio.

*Vaticano, 14 febbraio 2005,
Giovanni Paolo II*

SU SUOR LUCIA E LE APPARIZIONI: testimonianza delle sue disposizioni spirituali

Nair Nazaré de Castro Soares - Prof. Cattedratico
dell'Università di Coimbra; OCDS

A distanza di tempo, nella nostra memoria si risvegliano i ricordi di tutto ciò che ci ha intimamente toccato, ci ha formato e ha fatto di noi le persone che siamo oggi.

Non c'è dubbio che le Apparizioni della Vergine a Fatima hanno plasmato il XX° secolo, in Portogallo – terra di Santa Maria-, e sono diventate un riferimento imprescindibile per tutto il secolo, in tutto il mondo, a livello di esperienza del divino, in senso individuale e collettivo. E' proprio a questo a cui si appoggia la mia affermazione. Anche senza il perfetto uso della ragione, nella prima infanzia, ricordo la mia famiglia che pregava il rosario intorno al camino, nei rigidi inverni, in un villaggio alle pendici di Montemuro, e le preghiere che mia madre ci insegnava quando ci metteva a letto. E così ha continuato a fare con sette figli nel corso degli anni.

Ci parlava dei Tre Pastorelli che amavano e sapevano come pregare e per questo la Madre del Cielo li amava tanto e confidò loro i suoi segreti. Una piccola pastorella, Lucia, la maggiore dei tre, era ancora viva e viveva in un convento a Coimbra. Questa immagine di tre bambini come noi, ai quali Nostra Signora era apparsa, che amavano pregare Gesù e Sua Madre erano impressi

come un sigillo nei nostri cuori, nelle nostre menti e anche nel nostro immaginario infantile; in noi riecheggiavano le parole della mia nonna materna che ci parlava con profonda emozione del suo rammarico per non essere potuta andare a Fatima per assistere al “Miracolo del Sole” il 13 ottobre 1917. La maggiore delle sue figlie aveva solo due anni. Mia madre sarebbe nata nel 1920, lo stesso anno di San Giovanni Paolo II. E come era allegra, con un'attitudine naturale per il teatro, con una voce dal timbro inconfondibile e una delicatezza angelica. Ci cantava molte canzoni e inni della Chiesa, facendo così della gioia della preghiera la sua eredità, per sempre.

Siamo cresciuti in questo ambiente che in fondo non differiva molto da quello raccontato da Suor Lucia ed è descritto nelle sue Memorie: gioia e preghiera erano il lievito e il sale di una vita piena, che si svolgeva nella serenità dei giorni.

Ho avuto il privilegio di conoscere personalmente Suor Lucia quando, con mio marito, sono diventata Carmelitana Secolare, attraverso le mani di un Santo Sacerdote, Fra' Jeremias Carlos Vechina, OCD.

Molte volte, in occasione delle festività, potevamo privarci come la Pastorella, che è rimasta sulla terra “per un po' di tempo” – molto oltre i novant'anni – per diffondere la devozione al Cuore Immacolato di Maria e il messaggio della Signora vestita di sole. E molte volte era lei, Suor Lucia, il raggio di sole che illuminava il quotidiano di così tante vite – che riceveva centinaia di lettere e rispondeva, offrendo a tutti, con la sua grazia e la sua orazione, la certezza di un Paradiso così vicino ai nostri cuori, attraverso la confidenza nella Fedeltà

e nella Misericordia del Signore e l'intercessione di Maria. Tante volte abbiamo parlato con lei e l'abbiamo sentita parlare, da sola, o fra tutte le Sorelle, senza nessuna differenza o privilegio. Tante volte abbiamo ascoltato le Consorelle della Comunità, i giochi ricreativi incoraggiati dalla nostra Pastorella, che cantava le canzoni che facevano di lei una bambina allegra e festosa nei suoi pochi anni, il suo sorriso, il suo senso dell'umorismo e santa ironia, e i suoi consigli profondi e ammonitori che, per la loro universalità, erano diretti a tutti.

Da lei ho anche sentito, in rapide pennellate, nel poco tempo che avevamo a disposizione in parlatorio, parole che riassumevano l'essenza della Felicità e dell'Allegria in questo mondo e nel suo prolungamento: l'ingresso nella vera Vita.

Una di quelle volte Suor Lucia ci offrì uno dei momenti più commoventi della sua vita di giovane ragazza. Stava giocando con mia figlia di 12 anni, che accompagnava i genitori, lodandola per i begli orecchini che indossava e disse: "Che begli orecchini. Quando avevo la tua età, anch'io avevo degli orecchini. Mia madre, quando le mie sorelle iniziavano ad essere delle ragazze, regalava degli orecchini, che anch'io usavo nel Collegio di Porto. Sai, a quel tempo la polmonite uccideva molte persone e una ragazza mia collega morì. La sua povera madre, che era venuta per il funerale della figlia e viveva nella periferia di Lisbona, mentre se ne andava via si mise a piangere alla porta del Collegio. Andai da lei e le dissi: "Non pianga, sua figli è in Paradiso accanto a Nostra Signora che proteggerà lei e la sua famiglia". Fu allora che lei mi confessò fra le



lacrime: "Non piango solo per la mia carissima figlia, ma perché non ho soldi per ritornare a casa, dove ho molti altri bambini che mi aspettano". Allora, senza esitare, ho tolto i miei orecchini, e glieli ho dati dicendole di correre da un orafo, che a quell'ora era sicuramente aperto. Lui sarebbe stato in grado di dare in cambio il giusto valore, perché erano d'oro. In questo modo lei poté ritornare a casa e le rimase ancora qualcosa per i suoi bisogni. Dopo quell'episodio ritornai a casa per le vacanze di Natale; mia madre mi guardò e mi chiese: "Dove sono i tuoi orecchini"? Le raccontai l'accaduto e mia madre esclamò commossa: "Mi dispiace di non essere stata lì in quel momento, le avrei dato anche i miei". Questa esperienza di Suor Lucia, con la prodigiosa memoria che aveva anche in tarda età, ci ha commosso tutti e fu registrata nel Libro degli Atti dell'Ordine Secolare delle Carmelitane Scalze di Coimbra. Posso infine dire con Pascal "gli avvenimenti sono come insegnamenti che Dio ci dà per

(continua a pagina 7)

13° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI SUOR LUCIA

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

presieduta dal Vescovo di
Coimbra, D. Virgílio Antunes,
às 16.00 h
Carmelo di Santa Teresa
Coimbra



ESPOSIZIONE: CAMMINO DI LUCE

L'esposizione temporanea "Cammino di Luce" sarà aperta al pubblico dal 13 febbraio 2018 presso lo spazio museale Memoriale di Suor Lucia a Coimbra.

Presenta 16 opere di pittura a carboncino di Francisco Correia de Almeida e un pannello principale con una pittura a olio della fotografia dei 3 veggenti di Fatima presa nell'ottobre del 1917.

I dipinti vogliono riferirsi a diversi momenti importanti della vita di Suor Lucia di Gesù, che lei spesso descrive come un cammino. I lavori dei primi tre pannelli sono tutti ricavati da fotografie autentiche

della veggente e confidente di Nostra Signora, rafforzando ammirabilmente e perfettamente le principali caratteristiche del suo aspetto. Un quarto pannello presenta 4 momenti importanti dell'incontro di Lucia con Nostra Signora nel corso della sua vita.

Questa foto biografia, rappresentata in pittura, riflette il cammino che Lucia, il cui nome significa luce, ha percorso per quasi cento anni e vuole essere un tributo ai passi della veggente, la cui vita è stata "un cammino verso Dio". L'esposizione è stata realizzata con la collaborazione del Carmelo di Santa Teresa e il Memoriale di Suor Lucia.

(continuazione della pagina 5)

vivere l'amore giorno dopo giorno ". Non di rado, stando davanti a Suor Lucia, ascoltandola nella sua semplicità naturale, nella giovinezza della sua tarda età , mi sono ritrovata a contemplare il mistero della sua presenza viva nel mondo. Testimone di due grandi guerre e tante altre nel tribolato XX° secolo e all'alba del nuovo millennio, lei rappresentava ancora qualcosa di più: era uno strumento attivo che Dio aveva usato per risvegliare le persone dall'indifferenza di una cultura che, nelle parole di San Giovanni Paolo II, "se non è atea in senso programmatico, è sicuramente positivista e agnostica ed è ispirata dal principio del pensare e agire come se Dio non esistesse", dove appaiono "correnti di anti-evangelizzazione che raggiungono le fondamenta della morale umana , coinvolgono la famiglia e diffondono il pessimismo morale".

(Memoria e Identità: Conversazioni a cavallo dei millenni (Lisbona, Bertrand, 2005, pp. 50-51).

Suor Lucia e le Sorelle contemplative che hanno vissuto con lei per tante ore, giorni, anni nel silenzio del chiostro a Coimbra continuano a testimoniare anche oggi al mondo contemporaneo l'azione del lievito evangelico .

Sono innumerevoli i pellegrinaggi religiosi da tutto il mondo che quotidianamente visitano il Memoriale di Suor Lucia e celebrano la Messa nel Convento di Santa Teresa, dove la Veggente di Fatima passò la maggior parte della sua vita e, nella sua immagine di bronzo, continua a dare il benvenuto a quanti le fanno visita e anche alla città che l'ha accolta nella vita terrena e per sempre.

MEMORIALE DI SUOR LUCIA

Situato accanto al Carmelo di Coimbra, dove lei stessa ha vissuto per 57 anni, ospita le cose di sua proprietà, esibisce pezzi unici di uso personale, e quello che riguarda l'itinerario della sua vita. documentato in fotografie.



ORARIO:

Da martedì a venerdì
10.00 h - 12.00 h
15.00 h - 18.00 h
Sabato, Domenica e festivi
15.00 h - 18.00 h

Chiuso il lunedì

Dal 1 novembre al 1 aprile l'orario di apertura pomeridiana sarà 14.00h - 17.00h.

Prenotazioni per i gruppi:

Telef. (00351) 239 781 638
memorialmalucia@carmelitas.pt

Prezzo d'entrata da 12 anni: 1.50 €

GRAZIE+ RICEVUTE

Voglio ringraziare e rendere testimonianza della grazia ottenuta attraverso Suor Lucia. Eravamo disperati perché mia figlia e mio genero erano disoccupati e senza prospettive future e vivevano con degli amici. Ma è successo il miracolo. Ana Beatriz e Felipe hanno trovato un lavoro a Londra, vicino a casa loro, hanno una casa e ora siamo tutti più tranquilli.

Eracy Maria de Godoy Figueiredo | Brasil

Chiesi a Suor Lucia di aiutarmi a superare una materia che per me era molto difficile. Suor Lucia ha interceduto per me e sono passata in questa e in un'altra materia, ma non ci speravo, perché era molto difficile.

Maria Vouga | Portugallo

Agradeço à Irmã Lúcia a intercessão junto Nossa Senhora e junto de Deus pela graça dos exames médicos do meu Pai estarem dentro da regularidade. Não me canso de dar graças a Nossa Senhora e a Deus, por intermédio da Irmã Lúcia, por esta grande graça. Actualmente, que estou a reler os livros da Irmã Lúcia novo animo vou descobrindo. Muito obrigado Nossa Senhora.

Vitor Monteiro | Portugal

Voglio umilmente ringraziare Suor Lucia per tutte le volte che mi ha aiutato a risistemare la mia vita. E' un vero miracolo per me poter contare su Suor Lucia e sono molto grata alla sua intercessione.

Rosa | Spagna

Ringrazio infinitamente Suor Lucia per l'aiuto che mi ha dato nel raggiungere un traguardo personale che sembrava molto lontano. Comunque attraverso le preghiere e la fede tutto è diventato più facile e così ho ricevuto dal Governo la risposta che stavo aspettando. Ringrazio di nuovo infinitamente Suor Lucia e spero che sempre più persone possano conoscere la sua testimonianza di vita e l'aiuto che lei continua a darci.

Ricardo R. | Colombia

E sprimo la mia gratitudine per la grazia che ho ricevuto per l'intercessione di Suor Lucia. Dovevo fare un'endoscopia e una colonscopia e tutto è andato bene. Ho promesso che avrei fatto pubblicare questa grazia se tutto fosse andato bene e, grazie a Dio, così è stato.

Lucia Bogacki | USA

Vengo a comunicare una grazia ricevuta qualche tempo fa per intercessione di Suor Lucia. Stavo passando la mia vita in grave peccato mortale e chiedevo a Suor Lucia di intercedere per me per confessarmi, ma le mie gambe non mi conducevano mai al confessionale, ma andavo sempre alla Santa Messa con i miei figli di undici e otto anni. Nel momento in cui (un uomo e una donna) stavano andando a ricevere la santa comunione io mi sono messo a sedere; ma una domenica, al momento della comunione, mentre mi sedevo, uno di loro mi ha chiamato per andare a fare la comunione. Ero senza parole e mi chiedevo: ma che razza di padre sono, che tipo di esempio sto dando ai miei figli. Devo andare a confessarmi e ricevere il sacramento della riconciliazione. E così avvenne. Penso di avere ricevuto questa grazia attraverso l'intercessione di Suor Lucia e uno dei miei figli.

Anonimo | Portogallo

E' stato con grande dispiacere che dopo due anni di matrimonio abbiamo capito che non ci sarebbe stata nessuna gravidanza. Siamo andati a Lisbona da un dottore considerato uno dei migliori nel campo della fertilità. Nel corso degli anni ci siamo sottoposti a diversi trattamenti ma la gravidanza non arrivava mai. Finché un giorno il dottore ci ha chiamati per dirci che sarebbe stato meglio pensare all'adozione, perché i problemi di salute che avevamo entrambi non ci avrebbero mai permesso di concepire un figlio. Il nostro dolore era immenso e, anche se ci avevano parlato della donazione degli ovuli, l'abbiamo sempre rifiutata al pensiero delle implicazioni etiche che comportava. Abbiamo anche iniziato le procedure per l'adozione. Il giorno del funerale di Suor Lucia, mia moglie pregò di cuore di intercedere per noi. Fece lo stesso mese dopo durante il funerale di San Giovanni Paolo II. Da parte mia, senza saper ciò che faceva lei, pregavo il Signore Gesù di Chagas, venerato a Sesimbra, pregando più intensamente nel giorno della sua festa, il 4 maggio 2006. Quello stesso mese scoprimmo che mia moglie era incinta. Quando chiamammo la dottoressa, lei ci disse che, anche se non aveva fede, lo considerava un miracolo, perché non c'era una spiegazione scientifica. Circa un anno dopo, mia moglie concepì nuovamente. La dichiarazione della dottoressa fu perentoria: "Se il primo era un miracolo, il secondo è un miracolo doppio." Solo un paio di giorni fa a Fatima, mia moglie, davanti alla tomba di Suor Lucia, mi ha raccontato delle sue preghiere. Non sapendo chi ringraziare per la grazia ricevuta, ho pensato a tutta la vicenda e sono arrivato alla conclusione che solo Suor Lucia ci aveva ottenuto una tale grazia. La ragione è semplice: quando pregavo il Signore Gesù di Chagas, e mia moglie San Giovanni Paolo II, lei era già incinta anche se in quel momento non lo sapevamo.

Anonimo | Portogallo



MEMORIE DI SUOR LUCIA I

Autore: Suor Lucia

Editore: Secretariado dos Pastorinhos

N° di pagine: 237

Prezzo: 6.00 €



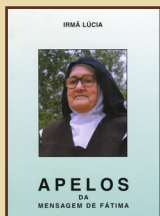
MEMORIE DI SUOR LUCIA II

Autore: Suor Lucia

Editore: Secretariado dos Pastorinhos

N° di pagine: 194

Prezzo: 5.00 €



GLI APPELLI DEL MESSAGGIO DI FATIMA

Autore: Suor Lucia

Editore: Carmelo de Coimbra e Santuário de Fátima

N° di pagine: 300

Prezzo: 7,50 €



COME VEDO IL MESSAGGIO

Autore: Suor Lucia

Editore: Carmelo de Coimbra e Secretariado dos Pastorinhos

N° di pagine: 63

Prezzo: 2.00 €



IL ROSARIO CON SUOR LUCIA

Autore: Suor Lucia / Carmelo de Coimbra

Editore: Edizioni Carmelo

N° di pagine: 88

Prezzo: 3.00 €



UN CAMMINO SOTTO LO SGARDO DI MARIA

Autore: Carmelo de Coimbra

Editore: Edizioni Carmelo

N° di pagine: 496

Prezzo: 20,00 €

SEGNA LIBRO

Set di 5 segna libri



Prezzo per unità: 0,50 €

CARTOLINE

Un insieme di 12 cartoline con vari ritratti di Suor Lucia e confezionate in un pieghevole.



Prezzo per unità: 4.00 €

Le richieste possono essere fatte al:

Carmelo de Santa Teresa,

Rua de S. Teresa, 16

3000-359 Coimbra

PORTUGAL

causabeatificacalucia@lucia.pt



BIOGRAFIA

Lucia Rosa dos Santos nacque ad Aljustrel, nella parrocchia di Fatima, il 28 marzo 1907. Insieme ai due cugini, i Beati Francesco e Giacinta Marto, ricevette per tre volte la visita di un Angelo (1916) e per sei volte la visita della Madonna (1917) che domandò loro preghiera e penitenza in riparazione dei peccati commessi e per la conversione dei peccatori.

La sua missione particolare fu quella di divulgare la devozione al Cuore Immacolato di Maria come centro cuore del messaggio di Fatima. Entrò nella Congregazione di Santa Dorotea, in Spagna, dove avvennero le apparizioni di Tuy e Pontevedra, le apparizioni della Santissima Trinità, della Madonna e di Gesù Bambino.

Desiderando una vita di più intenso raccoglimento per rispondere al messaggio che la Signora le aveva affidato, entrò nel Carmelo di Coimbra nel 1948 dove si dedicò più profondamente alla preghiera e al sacrificio. La Madonna venne a prenderla il 13 febbraio del 2005 e il suo corpo riposa nella Basilica del Rosario di Fatima dal 19 febbraio 2006.

Questo bollettino è distribuito gratuitamente.

Coloro che desiderassero collaborare nel sostenere le spese per la Causa di Beatificazione della Serva di Dio Suor Lucia, potranno inviare offerte al:

**Carmelo de Santa Teresa,
Rua de Santa Teresa, n° 16
3000-359 Coimbra - Portugal
ES PÍRITO SANTO**

N° da Conta: 0007 6839 2485

N.I.B. 0007 0000 00768392485 23

IBAN PT 50 0007 0000 0076 8392 4852 3

SWIFT/BIC: BES CPTPL

Si ringrazia per tutte le donazioni ricevute. Nei primi Sabati di ogni mese e tutti i giorni 13 la celebrazione Eucaristica nel Carmelo di Coimbra sarà offerta per le intenzioni di tutte quelle persone che si sono raccomandati all'intercessione di Suor Lucia.

Site **www.lucia.pt**

E-mail **causabeatificacaolucia@lucia.pt**

PREGHIERA PER CHIEDERE LA BEATIFICAZIONE DI SUOR LUCIA

Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, Ti adoro profondamente e Ti ringrazio per le apparizioni della Santissima Vergine Maria a Fatima per manifestare al mondo le ricchezze del suo Cuore Immacolato. Per i meriti infiniti del Sacratissimo Cuore di Gesù e del Cuore Immacolato di Maria, Ti chiedo, se fosse per la tua maggior gloria e per il bene delle nostre anime, di glorificare Suor Lucia, la pastorella di Fatima, concedendoci per sua intercessione la grazia che Ti chiediamo. Amen.

Padre Nostro. Ave Maria. Gloria.

Con approvazione eclesiastica

Si prega di comunicare al Carmelo de Coimbra – Portugal, le grazie ricevute per sua intercessione.

Arcivescovo Rino Fisichella fiducioso che “presto” Suor Lucia otterrà ‘il dovuto riconoscimento’

All'apertura del pellegrinaggio internazionale di agosto nel Santuario di Fatima, il Presidente del Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione ha affermato che confida in una rapida risoluzione del processo di canonizzazione di Suor Lucia di Gesù, la veggente di Fatima. “Confidiamo che rapidamente anche la Serva di Dio Suor Lucia possa ricevere il riconoscimento che le è dovuto e così i tre pastorelli saranno riuniti anche nella santità.” ha detto Rino Fisichella nella Cappella delle Apparizioni.

Il presidente del pellegrinaggio del quarto centenario ha iniziato mettendo in evidenza il fatto che i pastorelli Fancisco e Jacinta Marto “sono santi per la chiesa intera”.

“La fede e la parola del Papa attestano che essi sono in Paradiso e intercedono per noi” ha aggiunto l'arcivescovo italiano.

Ha anche sottolineato l'esempio dei pastorelli che erano “oggetto di derisione, dubbi, violenza gratuita” ma la “semplicità” del loro racconto e la sincerità delle loro povere vite “ha vinto i cuori di tantissime persone”.

“Maria, la Madre di Dio, si è servita di loro per portare le nostre richieste di preghiera. In questi giorni siamo qui nella Cappella davanti agli amorevoli occhi della bella Signora vestita di bianco per pregare”, ha detto.

“Chiediamole la grazia di imparare ogni giorno a pregare senza illuderci di saperlo già fare” ha aggiunto.

In Ecclesia



Bollettino

della Serva di Dio
**Maria Lucia
del Cuore
Immacolato**

Propriedade: Causa de Beatificação da Irmã Lúcia
Carmelo de Santa Teresa | Coimbra | Portugal

Site www.lucia.pt
E-mail causabeatificacaolucia@lucia.pt

Dep. Legal 356212/13
Design: Afonso Paiva